

L'appello fanfaniano alla rissa si scontra con la proposta unitaria del PCI

Echi della conferenza stampa

Per le elezioni regionali, provinciali e comunali

# Sicilia: positivi risultati con l'intesa autonomistica

Il « piano di interventi » per 1080 miliardi nei settori produttivi varato all'Assemblea regionale - Le altre iniziative per la casa, l'agricoltura e l'artigianato - La legge sui consigli di quartiere - Colpevoli ritardi in altri settori determinati dalle resistenze di gruppi di potere fedeli alla linea della segreteria nazionale della DC

### Dalla nostra redazione

PALERMO, 4.

«Una strategia semplice e di quelle che la gente capisce. Essa si collega a precisi punti di riferimento: la Costituzione repubblicana, l'autonomia, l'antifascismo...»

Chiusa l'ARS, alla vigilia del voto del 15 giugno, è possibile fare un bilancio dei frutti di tale politica.

Un bilancio strettamente sotto ogni profilo non è l'appello alla rissa lanciato dalla segreteria fanfaniana.

Sotto tutti gli aspetti, quindi, la riproposizione dei vecchi steccati lanciata dal segretario nazionale d.c., mostra inequivocabilmente la corda in Sicilia.

Il primo e più importante frutto dell'azione positiva del PCI e della linea di convergenza unitaria, che non senza difficoltà, remore, è andata avanti all'ARS, è il varo del « piano di interventi » del marzo scorso.

Si tratta in pratica dello accoglimento della maggioranza, e sul piano sociale di una serie di forze sindacali culturali e di piccoli e medi imprenditori, di uno degli assetti fondamentali del discorso di politica economica portato avanti dal PCI con il suo « progetto Sicilia ».

Ma è proprio nella fase di esecuzione del « piano » che si rifanno i vivaci emblemi di una politica unitaria: in termini di clima realizzatosi in Sicilia: settori della maggioranza governativa incapaci di una conseguente autocritica sul metodo tradizionale di lottizzazione assessoriale della spesa pubblica.

pubblica - sono essi in pratica gli « agenti » locali del vertice nazionale della DC in Sicilia.

In qualche modo sta il bilancio contraddittorio degli ultimi mesi di attività dell'ARS. All'attivo di tale linea di convergenza autonoma che fa a pugnoli con l'appello alla discriminazione antitiratura lanciato da Fanfani stanno, oltre al varo del programma di utilizzazione dei 1080 miliardi, una legge di finanziamento delle cooperative per la casa, la legge dei consigli di quartiere, un provvedimento con cui vengono stanziati 82 miliardi per fronteggiare la crisi ed ammodernare l'agrumeto ed una legge regionale di sostegno all'artigianato siciliano.

Si tratta di risultati importanti. In realtà queste realizzazioni costituiscono una eccezionale indicazione di rinnovamento su cui il partito sta promuovendo in questi giorni un sereno e ragionato confronto di massa.

V. VA.

Serrato dibattito alla Commissione di vigilanza

## LA FAZIOSITÀ DELLA RAI-TV DENUNCIATA CON FORZA DAL PCI

Il compagno Galluzzi sottolinea l'urgenza di un intervento immediato per garantire l'imparzialità e la pluralità dell'informazione - Un impegno del nuovo presidente dell'azienda - Sulla « lottizzazione » polemiche nella maggioranza

Si è riunito ieri l'Ufficio di presidenza della Commissione di vigilanza sulla Rai-Tv, con il presidente generale e la vigilanza sulla Rai-Tv, allargato ai rappresentanti dei gruppi parlamentari.

Il dibattito - come abbiamo accennato - è stato serrato. Il dc on. Bubbico, ad esempio, ha cercato di difendere l'attività del gruppo di Telegiornali e dei Giornali Radio. Incertezze ha manifestato inizialmente anche il presidente Finocchiaro, il quale ha chiesto alla Commissione parlamentare precise « direttive » generali, in mancanza delle quali - ha detto - il presidente dell'ente radiotelevisivo non potrebbe intervenire.

Le direttive richieste dal presidente della Rai - ha replicato il compagno Galluzzi, dopo avere documentato con ampiezza i più recenti fatti e silenzi della Rai-Tv - dovranno essere indicate dalla Commissione, non appena essa - che è insediata da pochi giorni - avrà elaborato il proprio regolamento. Ma la legge di riforma - ha aggiunto - prevede che il Consiglio di amministrazione debba essere imparzialità, l'obiettività e la pluralità dell'informazione e delle voci radio-televisive. In questo senso è già possibile, dunque, intervenire con maggiore incisività.

Continuano intanto le polemiche all'interno della maggioranza a proposito delle « lottizzazioni » dei posti direttivi alla Rai concordate fra i partiti del centro-sinistra. Il repubblicano on. Bogli, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sulla radiotelevisione, ha risposto vivacemente ai dc Gaspari, responsabile organizzativo del partito « secondo crociato », il quale, sulla scia dell'intervista di Piccoli al Corriere della Sera, aveva ribadito l'altro giorno a Chiù le accuse al Psi e al Pri, esclusivi responsabili, a suo avviso, dell'attuale, grave situazione. « Gaspari - ha detto Bogli - è tristemente noto per avere, nel passato, sostenuto la stravagante idea che alla Dc sarebbe dovuto andare da tutti i giornali d'informazione un appoggio quantitativamente rapportato alla consistenza elettorale del par-

### Commento della CGIL sulla relazione di Carli

## La crisi pagata tutta dai lavoratori

Negli ambienti della CGIL si nota che la recente relazione del Governatore della Banca d'Italia, nella sua analisi della situazione economica, alcune qualifiche conferme dei giudizi espressi unitariamente dai sindacati dei lavoratori, circa la gravità e l'origine strutturale della crisi che investe il nostro Paese, nelle sue implicazioni internazionali.

Ciò, in primo luogo perché la crisi che si sta manifestando - con forti cali della produzione, dell'occupazione, degli investimenti, unitamente a continui rialzi del costo della vita - è pagata fondamentalmente dai lavoratori più poveri e a livello internazionale questa situazione è sempre stata così.

Tale analisi è per di più confermata dal fatto che, al contrario di precedenti relazioni, questa volta non si formulano attacchi ai sindacati dei lavoratori, mentre si sottolineano le carenze governative nel non accogliere una li-

## Ampia risonanza alle posizioni comuniste sulla crisi economica

Presenza di posizione della Lega nazionale delle cooperative

L'Istituto di statistica ha diffuso il dato definitivo sull'andamento della produzione industriale in marzo: meno 14,6 per cento.

Tali discrepanze e contraddizioni della relazione del Governatore della Banca d'Italia, sono proprie ad un difetto più generale: la sua critica è pesante verso i passati governi, ma è troppo cauta e implicita verso quello attuale.

Questa volta il dr. Carli non delinea un ruolo del sindacato unitario per un nuovo tipo di sviluppo e per nuove forme di cooperazione economica internazionale.

occupazione dell'agricoltura, dell'imprenditoria minore, del Mezzogiorno d'Italia. Egli chiude volutamente gli occhi sulla imprescindibile necessità di una profonda ristrutturazione economica, sulla necessità di varare coerenti nuovi obiettivi-strumenti in tema di politica di bilancio, creditizia, delle PPS, della manodopera.

Però il Governatore della Banca d'Italia se indica la necessità del varo di una politica di programmazione, compie un errore di valutazione, sia sul piano delle priorità, sia sui modi democratici per determinarne scelte e complete realizzazioni.

Questa volta il dr. Carli non delinea un ruolo del sindacato unitario per un nuovo tipo di sviluppo e per nuove forme di cooperazione economica internazionale.

### Il migliore investimento

## Melfi: aggressione fascista contro un deputato del Psi

POTENZA, 4. Un grave episodio di delinquenza politica è avvenuto ieri l'altro a Melfi ai danni del deputato socialista Elvio Salvatori.

Immediata è stata la risposta democristiana di Melfi antifascista che ha espresso il proprio sdegno per il vile attentato. Un telegramma di solidarietà è stato inviato all'on. Salvatori dal compagno Giacomini, segretario regionale del PCI. Documenti di protesta sono stati approvati dalle organizzazioni amministrative del gruppo di Melfi e del capoluogo.

### Decisioni CIPE su cantieri e suincoltura

Il Comitato dei ministri per la programmazione economica ha deciso ieri di estendere i contributi per la costruzione di navi a tutti i tipi con la sola eccezione delle navi passeggeri e delle unità di oltre 200 mila tonnellate di stazza.

### Non esiste un «no» del Consiglio di Stato

## Falso ministeriale sulla pubblicità degli organi collegiali della scuola

Sulla pubblicità delle riunioni degli organi collegiali delle scuole elementari e medie, il Consiglio di Stato non ha mai emesso un parere, né tanto meno una sentenza.

La verità è venuta fuori ieri grazie al periodico della CGIL-scuola che ha pubblicato il testo integrale del documento del Consiglio di Stato.

### Manifestazioni del Partito

- TOLENTINO (Macerata) - Barca. VADO LIGURE (Savoia). CROSIGNO, CASTELNUOVO (Modena). COLONNARE (Viterbo). P. CONTI, LECCO. Cosutta. COMACINE e FERRARA. MILANO - Assemblea al «Corriere della Sera»: Galluzzi, ALESSANDRIA; Milano, LERICI; LEVANTO (La Spezia); Natta. TERNI: Pajetta. ROMA - Zona Nord: Panna. ROMA - Grottole: Pajetta. ACOQUASPARTA (Terra Litoranea). CARPI (Modena): Imboni, POMEZIA; P. Conti. CORLEONE (Palermo): La Torre. LA SPEZIA: Mechini. CUTRO e MESORACA (Crotona): G. Pajetta, VARGA. (Lecce): Pajetta. CENENA: Poggio. CERIGNOLA: Triva.

# SI VOTA COSÌ

Domenica 15 e lunedì 16 giugno si vota per il rinnovo dei Consigli regionali, a statuto ordinario. Si vota anche, in quasi tutto il Paese, per il rinnovo dei Consigli provinciali e comunali.

### NEMMENO UN VOTO VADA ANNULLATO O DISPERSO

Fac-simile di scheda per l'elezione del Consiglio regionale. E' di colore verde chiaro. Si vota tracciando un segno di croce sul simbolo del PCI che quasi ovunque è in alto a sinistra. Volendo, si possono esprimere le preferenze nelle linee tracciate a fianco del simbolo votato.

Fac-simile di scheda per la elezione del Consiglio provinciale. E' di colore giallo paglierino. Si vota tracciando un segno di croce sul simbolo del PCI che quasi ovunque è in alto a sinistra. Non aggiungere nessun altro segno, né preferenze, pena l'annullamento.

Fac-simile di scheda per l'elezione del Consiglio comunale nei Comuni con più di 5 mila abitanti. E' di colore grigio chiaro. Si vota tracciando un segno di croce sul simbolo del PCI che quasi ovunque è in alto a sinistra. Ove i comunisti abbiano presentato una lista unitaria si vota il simbolo che rappresenta tale lista. Volendo, si possono esprimere le preferenze nelle righe tracciate a fianco del simbolo votato.

Fac-simile di scheda per la elezione del Consiglio comunale nei Comuni con meno di 5 mila abitanti. Si vota tracciando un segno di croce a fianco del simbolo del PCI, oppure - e questo è il caso più frequente - del simbolo che contraddistingue la lista unitaria ova sono presenti i comunisti. Non si danno preferenze.